

Nel 2007 si sono prodotti quasi 10 milioni di tonnellate lontani dagli oltre 11 milioni del 2004. Le varietà restano ancora determinanti per l'incremento delle rese



[CEREALI] Presentati i dati delle prove agronomiche del Cra-Unità di maiscoltura di Bergamo

Mais, scegliere i migliori ibridi per aumentare le produzioni

[DI FRANCESCO BARTOLOZZI]

Annata un po' controversa quella del mais nel 2007. Da un lato è continuato, anche se in maniera lieve, il calo delle superfici (che continua dal 2004 e rispetto al quale siamo arrivati a un meno 8%), dall'altro sono aumentate le produzioni, comunque rimaste al di sotto dei 10 milioni di tonnellate, lontano quindi dagli oltre 11 milioni del 2004. In rialzo dunque le rese per ettaro, che sono cresciute dai quasi 87 q/ha del 2006 a oltre 91 q/ha. A preoccupare è il trend di produzione e import, che nel 2007 ha raggiunto i 2 milioni di tonnellate, un dato significativo che ben indica come ci siamo allontanati

dal tasso di autoapprovvigionamento di quasi il 100% nel 2001, ora calato all'83,8%.

Il quadro tracciato da **Dario Frisio** dell'Università di Milano, in occasione della tradizionale "Giornata del mais 2008" a Bergamo, ha posto l'accento sulle positive prospettive per la coltura dal punto di vista dei prezzi (225 euro/t a fine 2007), previsti in tensione almeno ancora per un biennio, mentre il recupero della competitività e la ricerca di soluzioni tecnologiche adeguate sono fondamentali per il mais. Il riferimento alle rese e all'importanza dell'approvvigionamento genetico è evidente: a causa della querelle

ogni l'import di ibridi di mais dagli Usa è crollato dal 78,2% del 1991 al 40,2% del 2000 e all'attuale 0,6%.

A proposito di rese e produttività, sono stati come da tradizione illustrati da **Gianfranco Mazzinelli** i dati relativi alle prove agronomiche condotte nel 2007 dal Cra-Unità di Ricerca per la Maiscoltura di Bergamo. Il confronto tra gli ibridi commerciali nel 2007 ha visto protagonisti 54 genotipi in 16 località diverse (68 repliche), per una produzione media generale di 136,3 q/ha. Si è praticamente interrotto un trend in crescita che durava dal 2003 (allora 111,9 q/ha) e aveva toccato i 141,6 q/

[FUMONISINE Guardia alta

L'andamento climatico del 2007 con temperature superiori alla media e bassa disponibilità di acqua per tutto il periodo ha determinato nel mais un contenuto sviluppo delle muffe per caldo e secco e per minore attacco di piralide, e quindi una granella più sana degli anni scorsi.

Ciononostante, i dati presentati da Alres (stocicatori) a Bergamo hanno confermato che i cereali italiani non mostrano problemi per quanto riguarda Don e Zearalenone, mentre le fumonisine sono ancora "pericolose". Non preoccupano, invece, al momento i valori delle tossine T2 e HT2. In sostanza, servono ulteriori dati per prepararci alla revisione dei limiti food del 2009 e per l'entrata in vigore dei limiti feed. Quindi, ha aggiunto l'Ais (Associazione italiana sementi), è bene non abbassare il livello di guardia e l'ipotesi di liste varietali sarebbe una scorciatoia dannosa, in quanto potrebbe indurre gli agricoltori a pensare di avere limitato a priori il problema, distogliendoli da quei comportamenti fondamentali nel contenimento delle micotossine.

ha nel 2006, passando per i 128,8 q/ha del 2004 e i 130,4 q/ha del 2005. Da segnalare ovviamente che ci sono state differenze anche considerevoli tra una località e l'altra.

L'andamento stagionale ha fatto registrare un accumulo di gradi di calore molto alto, inferiore solo all'annata torrida del 2003. Tre i fattori agronomici presi in considerazione: concimazione azotata, trattamenti e irrigazione. Non si sono registrate differenze tra le tesi trattate e quelle non trattate, dato che nel 2007 praticamente non si sono registrati attacchi di piralide. Positivi invece i riscontri della concimazione azotata (+18% di resa passando da 170 a 300 unità/ha) e dell'irrigazione (-22% di produzione nella tesi non irrigata).

Quest'anno sono stati diciassette i nuovi ibridi disponibili in commercio valutati nelle prove: per la classe 700 **Keys** (Kws), **Aquarel** (Limagrain), **NK Gigantic** e **NX87556** (NK Sementi Syngenta); per la classe 600 **DKC6574** e **DKC6781** (Dekalb),

Albero (Limagrain), **GHX 6795** e **NK Vitorino** (NK Sementi Syngenta), **PR32F73**, **PR32T83**, **PR32N71** e **X6H863** (Pioneer); per la classe 500 **DKC6120** (Dekalb), **LG 3560** (Limagrain), **Mas 57.A** (Maisadour) e **Tyrex** (Renk Venturoli).

Per quanto riguarda i precoci, sono stati 30 (17 Classe 300 e 13 Classe 400) gli ibridi valutati in 11 località diverse, con una media generale di produzione pari a 118,6 q/ha, contro i 118,0 del 2006, i 105,3 q/ha del 2005, i 114,4 q/ha del 2004 e i 98,7 q/ha del 2003. Per il trinciato, infine, si sono confrontati 12 ibridi Classe 600 e 20 Classe 700, in 5 località diverse, dove in particolare si sono segnalati quelli che hanno associato a una elevata produzione un elevato quantitativo di unità foraggiere latte per sostanza secca.

Tutti i risultati in dettaglio relativi a tutte le categorie di ibridi saranno pubblicati come al solito nel Supplemento "Mais in campo" nei prossimi numeri di Terra e Vita.

[I DATI DEL CRA-MAIS DI BERGAMO 2007

(Primi dieci ibridi per ogni classe)

DITTA	IBRIDO	INDICE PER-FORMANCE	PRODUZIONE (Q/HA AL 15,5%)	UMIDITÀ ALLA RACCOLTA (%)
CLASSE 500				
NK Sementi Syngenta	NK FAMOSO	142,2	145,4	21,5
KWS	KLIMT	134,3	138,4	21,4
Dekalb	DKC6120	134,1	137,8	21,4
Pioneer	PR33A46	133,4	139,6	20,3
Pioneer	PR34P88	131,6	136,1	22,0
Limagrain	PONCHO	130,2	137,1	21,3
Maisadour	MAS 57.A	129,3	131,9	20,3
Limagrain	LG 3560	128,5	131,4	21,0
NK Sementi Syngenta	GOLDFIRST	128,5	129,2	20,0
Renk Venturoli	TYREXX	127,9	133,1	20,7
<i>Media 500</i>		<i>130,0</i>	<i>133,7</i>	<i>20,8</i>
CLASSE 600				
Pioneer	PR32F73	143,5	146,7	22,9
Pioneer	PR32B10 w	140,1	145,4	23,3
Pioneer	PR32N71	138,8	143,3	23,8
SIS	KUBRICK	137,3	141,5	23,6
Pioneer	PR32G44	136,9	141,9	22,7
Pioneer	X6H863	136,9	136,4	21,5
Dekalb	DKC6677	136,5	140,6	23,1
Dekalb	DKC6574	136,2	139,0	23,2
NK Sementi Syngenta	NK VITORINO	135,6	137,2	22,4
Limagrain	ABGARO	135,2	138,6	23,6
<i>Media 600</i>		<i>133,1</i>	<i>137,1</i>	<i>23,2</i>
CLASSE 700				
Pioneer	PR31D24	145,0	148,8	24,6
Pioneer	ELEONORA	139,1	139,4	23,4
Sivam	TUCSON	135,3	138,5	26,3
NK Sementi Syngenta	NK GIGANTIC	135,1	141,2	26,3
Pioneer	PR31D58	135,0	137,3	24,8
Dekalb	DKC6842	133,5	138,2	25,9
KWS	KLAXON	133,5	137,8	25,2
Limagrain	AQUAREL	133,2	138,0	25,5
Apovsementi	ES COLOSSE	132,7	134,6	24,1
KWS	KEYS	130,8	136,1	25,0
<i>Media 700</i>		<i>134,2</i>	<i>137,9</i>	<i>25,1</i>
MEDIA GENERALE		132,5	136,3	22,9

Valori medi di 16 località, 68 repliche

N.B. In rosso sono evidenziate le new entry.

Ampio spazio è stato dedicato, infine, al mais per l'agroenergia. Se da un lato è stato sottolineato che prodotti come il mais devono avere come finalità prioritaria l'alimentazione animale e umana, evitando il più possibile facili ideologismi, dall'altro lato è stato comunque ricordato che ci sono vincoli che impongono la produzione da energia rinnovabile,

che anche la riforma a medio termine della Pac punta a sviluppare aspetti energetici nel quadro di un'agricoltura multifunzionale e che esistono necessità politico-economiche di riequilibrare gli approvvigionamenti energetici per ridurre la dipendenza da Paesi terzi e dal petrolio. In questa ottica, quindi, anche il mais può giocare la sua parte. ■